

*Caffè o cioccolata?*



All'inizio del poemetto *Il Mattino*, Parini presenta il protagonista, cioè il Giovin Signore, il narratore, cioè il Precettor d'amabil Rito, e la materia dell'opera. Essa descriverà la giornata di un giovane nobile, al quale un precettore intende mostrare come godere i vantaggi della propria condizione sociale privilegiata. Il risveglio del Giovin Signore avviene quando il sole è già alto, dopo che egli è andato a dormire all'alba, avendo trascorso la notte tra conviti, teatro e gioco d'azzardo.

I contadini e gli artigiani, invece, proprio all'alba hanno cominciato la loro giornata lavorativa. Presentiamo qui, solo in parafrasi, i versi 126-158, quando il Giovin Signore apre gli occhi e iniziano per lui una serie interminabile di rituali privi di ogni significato: meglio fare colazione con il caffè o con il cioccolato? Il Giovin signore può scegliere quello che più desidera. Se ha bisogno di scaldare lo stomaco per favorire la digestione è meglio il cioccolato, che gli abitanti delle Americhe gli offrono. Se invece si sente depresso o ha paura di ingrassare meglio il caffè che arriva dall'Arabia. Del resto non è proprio per dare nuove preziose bevande al nobile giovane che gli spagnoli sono partiti e hanno, oltreoceano, conquistato e annientato gli antichi popoli messicani e Incas?

Ma già il ben pettinato entrar di nuovo  
Tuo damigello i' veggo; egli a te chiede  
Quale oggi più delle bevande usate  
Sorbir ti piaccia in preziosa tazza:  
Indiche merci son tazze e bevande;      130  
Scegli qual più desii. S'oggi ti giova  
Porger dolci allo stomaco fomenti,  
Sí che con legge il natural calore  
V'arda temprato, e al digerir ti vaglia,  
Scegli il brun cioccolatte, onde tributo      135  
Ti dà il Guatimalese e il Caribbèo  
C'ha di barbare penne avvolto il crine:  
Ma se noiosa ipocondria t'opprime,  
O troppo intorno a le vezzose membra  
Adipe cresce, de' tuoi labbri onora      140  
La nettarea bevanda, ove abbronzato  
Fuma et arde il legume a te d'Aleppo  
Giunto, e da Moca, che di mille navi

Popolata mai sempre insuperbisce.  
 Certo fu d'uopo che dal prisco seggio      145  
 Uscisse un regno, e con ardite vele  
 Fra straniere procelle e novi mostri  
 E teme e rischi ed inumane fami  
 Superasse i confin, per lunga etade  
 Inviolati ancora; e ben fu dritto              150  
 Se Cortes e Pizarro umano sangue  
 Non istimâr quel ch'oltre l'Oceàno  
 Scorrea le umane membra, onde tonando  
 E fulminando, alfin spietatamente  
 Balzaron giù da' loro aviti troni              155  
 Re Messicani e generosi Incassi;  
 Poiché nuove così venner delizie,  
 O gemma degli eroi, al tuo palato!

#### **Note:**

Indiche merci: provenienti dall'Oriente.

Fomenti: medicamento caldo.

Temprato: rafforzato.

Guatimalese e Caribeo: popolazioni amerinde.

Ipocondria: malinconia.

Adipe: grasso.

Nettarea bevanda: il caffè, paragonato al nettare degli dei.

Fuma et arde il legume: fuma e brucia (tostato) il caffè.

Aleppo e Moca: località del Medio oriente, Aleppo in Siria e Moca in Arabia, dalle quali proveniva il caffè.

Mille navi: iperbole (esagerazione).

Prisco seggio: antico trono, per indicare la Spagna da cui partirono le navi di Colombo e dei conquistatori.

Procelle: tempeste.

Cortes e Pizarro: conquistatori spagnoli famosi per le loro crudeltà, il tono di questi versi è chiaramente sarcastico, in quanto si finge che la conquista delle Americhe sia avvenuta per garantire al Giovin signore il cioccolato.

O gemma degli eroi: metafora antifrastica riferita al Giovin signore.

## Analisi

È evidente come il Precettore celi la propria indignazione sotto l'apparente celebrazione della frivola aristocrazia cui si rivolge; in realtà, dietro all'accettazione e all'esaltazione delle abitudini meschine del Giovin Signore si percepisce la critica di un'esistenza inutile e dilapidata nella noia.

Il mondo della mitologia classica è evocato solo per sottolineare l'artificiosità e la corruzione della società aristocratica, che ha ormai perso ogni possibile funzione storica o sociale (tanto da vivere ormai rinchiusa in palazzi, corti e sale da ballo). Lo stile classicheggiante del poeta contribuisce a questo effetto ironico. Il poeta utilizza spesso una sintassi elaborata, un lessico ricco di latinismi e fa abbondante ricorso a figure retoriche per descrivere le imprese - assai poco eroiche e degne di nota - del suo protagonista principale.

## PARAFRASI

Ma già vedo entrare di nuovo  
il tuo servo ben pettinato; ti chiede  
quale delle solite bevande oggi  
tu preferisca bere nella tazza preziosa  
(tazze e bevande provengono dalle Indie);  
scegli quella che più desideri. Se oggi  
preferisci dare allo stomaco un gradevole tepore,  
in modo che il calore naturale  
vi bruci in giusta misura, e ti aiuti a digerire,  
scegli la cioccolata scura, della quale  
ti fanno dono i Guatemalesi e i Caraibici,  
che hanno i capelli avvolti di piume come i barbari;  
ma se una cattiva digestione ti opprime,  
o cresce intorno alle tue membra graziose  
troppo grasso, rendi onore con le tue labbra  
al nettare dove fuma e brucia tostato  
il seme arrivato a te da Aleppo  
e da Moka, città superba per le mille navi  
che sempre la affollano.  
Certo fu necessario che uscisse dai suoi antichi territori  
un regno, la Spagna, e con navi ardite  
superasse i confini da tempo inviolati,  
tra tempeste in mari stranieri, eventi straordinari e mai visti,  
paure, rischi e privazioni disumane; ed è giusto  
che Cortes e Pizarro non giudicarono

umano il sangue che scorreva negli uomini  
d'Oltreoceano, per cui, con armi da fuoco  
che tuonavano e fulminavano, spietatamente  
rovesciarono dai loro antichi troni  
i re aztechi e i generosi Incas;  
perché in questo modo nuove delizie giunsero  
al tuo palato, o gemma degli eroi.

Rispondi alle seguenti domande.

1. *Che cosa chiede il servo "ben pettinato" al Giovin signore?*
2. *Che consiglio dispensa al nobile affinché possa combattere la cattiva digestione senza ingrassare?*
3. *Da dove arriva tale bevanda?*
4. *Quale evento storico permise al Giovin signore di avere sulla tavola nuove delizie?*
5. *Come giudica il precettore il comportamento di Cortes e Pizarro? Motiva la tua risposta.*
6. *Qual è l'intento del precettore?*